



# COMUNE DI CASTEL DI IUDICA

## Provincia di Catania

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del 29-09-2014

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA PER L'ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno VENTI NOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 10,00 Nella sala delle adunanze consiliari, in CASTEL DI IUDICA, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio comunale in data 24-09-2014 prot. n. 8854 si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, in 12 convocazione.

Presiede il Sig. Antonino Sindone

Sono intervenuti i sigg.:

		Presente	Assente
1	SINDONE ANTONINO	X	
2	ORLANDO SIMONA MARIA	X	
3	ANASTASI GAETANO GIOACCHINO	X	
4	MILETI LORENA GRAZIA	X	
5	PESCE LAURETTA ISABELLA	X	
6	CALDERARO SALVATORE	X	
7	DI DIO SALVATORE SANTO	X	
8	LONGO GIUSEPPINA	X	
9	FERRARA CARMELO		X
10	GRECO GIOVANNI	X	
11	DI DIO SIMONA	X	
12	DI PAOLA ANGELA DEBORA	X	
13	TORRISI PIERLUCA	X	
14	RUSSO EMANUELA	X	
15	GIAMMELLO GIUSEPPE	X	

Assiste il Segretario Comunale Dottor Luigi Rocco BRONTE.

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto, proposto dal Presidente del Consiglio Comunale.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8\6\1990, n.142, come recepita con L.R. n.48 dell'11\12\1991.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.53 della legge n.142\90, come recepito dall'art.1, comma 1, lett.i della l.r. n.48\91, hanno espresso il seguente parere:

Il Responsabile del servizio	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: li. <u>16/09/2014</u> Il Responsabile..... <b>IL RESPONSABILE FINANZIARIO E TRIBUTARIO</b> <b>Dot. Pietro Santangelo</b>
Il Responsabile di Ragioneria	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: li. <u>16/09/2014</u> Il Responsabile..... <b>IL RESPONSABILE FINANZIARIO E TRIBUTARIO</b> <b>Dot. Pietro Santangelo</b>

**OGGETTO:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ( IMU )- DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA PER L'ANNO 2014.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la sotto riportata proposta di deliberazione

Proposta di deliberazione

VISTO l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha anticipato l'istituzione dell'IMU in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, in base agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili;

VISTO l'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, che istituisce l'IMU;

VISTO l'art. 9 dello stesso D.Lgs. 23/2011 che reca disposizioni relative all'applicazione dell'IMU;

VISTO l'art. 4 del D.L. 6 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;

VISTO l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che rende permanente la disciplina dell'IMU, introducendo nuove modifiche alla relativa disciplina;

VISTO l'art. 2 del D.L. n. 102/2012, che prevede nuove forme di agevolazione in materia di IMU;

VISTO l'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che l'aliquota di base dell'IMU è fissata allo 0,76% e che i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, possono aumentare o ridurre fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali;

VISTO l'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 che stabilisce che l'aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze è ridotta allo 0,4% che i comuni possono aumentare o diminuire fino a 0,2 punti percentuali;

VISTO l'art. 13, comma 9, del D.L. 201/2011, che consente ai comuni di ridurre fino allo 0,4 % l'aliquota di base per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del TUIR, ovvero quelli relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni; la stessa facoltà può essere esercitata anche relativamente agli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società nonché per gli immobili locati;

VISTO l'art. 1, comma 380, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale stabilisce che è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 1, comma 380, lettera f) della legge 228/2012, il quale prevede che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU di cui all'art. 13 del citato D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 %, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

VISTA la successiva lettera g) in base alla quale i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 %, prevista dal comma 6, primo periodo del citato art. 13 del D.L. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D ad eccezione dei D10;

VISTE le modifiche introdotte dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68;

VISTO l'art. 9-bis, del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito in Legge 23 maggio 2014, n. 80;

CONSIDERATO che dal 2014, sono esenti dall'imposta le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9, nonché i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola;

CONSIDERATO che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

CONSIDERATO che nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio dello stesso

comune, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile;

PRESO ATTO che nel Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) all'art. 8 comma 9 questo Comune, a decorrere dall'anno 2014 si è avvalso della facoltà di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare e relative pertinenze concessa in comodato d'uso gratuito dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

RILEVATO che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, dal 2014, l'imposta non si applica alle seguenti fattispecie:

- a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture, di concerto con il Ministero della solidarietà sociale, con il Ministero delle politiche per la famiglia e con quello per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008;
- c) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento civile o militare, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

VISTO l'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

RITENUTO, inoltre, di non avvalersi della facoltà di aumentare l'importo della detrazione per l'abitazione principale;

VISTO l'art. 9, comma 6-quinquies del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale dispone che l'esenzione dall'IMU di cui all'art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 504/1992 non si applica alle fondazioni bancarie di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 il quale ha prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014 ed il D.M. 18/07/2014, pubblicato in G.U. del 23/07/2014 n. 169 che ha ulteriormente prorogato al 30 Settembre 2014;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione dell'IUC che al Titolo II disciplina l'IMU;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO l'Orinam. Amm.vo degli EE.LL. nella Regione Siciliana;

**SI PROPONE DI DELIBERARE**

I. Di determinare le aliquote per l'applicazione dell'IMU relativa all'anno 2014 nelle misure sotto riportate:

1- Abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, non rientranti nell'esenzione, l'aliquota viene stabilita nella misura del 4,0 ‰ e la detrazione di Euro 200,00;

2- Per tutti fabbricati non adibiti ad abitazione principale ad eccezione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota viene stabilita aliquota del 9,60 ‰;

3- Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D ad eccezione dei D10 (fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola) viene stabilita l'aliquota del 10,60 ‰;

4- Per le aree edificabili viene stabilita aliquota del 7,60 ‰;

Dare atto che dal 2014 sono esenti dall'imposta le abitazioni principali ed assimilate e relative pertinenze ad eccezione de fabbricati di categ. catastali A1, A8 e A9, ed i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola.

Per i terreni agricoli si dà atto che il n/s Comune rientra per tutto il territorio comunale nell'esenzione prevista per i Comuni ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, esenzione già applicata per l' I.C.I. ed anche per l'IMU relativamente agli anni 2012 e 2013.

Si precisa che l'elenco di cui sopra è oggetto di revisione come previsto dall'art. 22 del D.L. 66/2014 <sup>(1)</sup>

*(1) L' art. 22 del D.L. 66/2014 ha previsto che, con decreto del Ministero dell'Interno sia rivista (riducendone l'ampiezza) la platea dei comuni nei quali, a decorrere dall'anno di imposta 2014, si applica l'esenzione di cui alla lettera h) del comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs 504/1992, sulla base dell'altitudine riportata nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), diversificando eventualmente tra terreni posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali e gli altri.*

La predetta revisione alla data di approvazione della presente deliberazione non risulta ancora essere stata effettuata. Pertanto, se in seguito alla revisione di cui sopra il n/s Comune non dovesse più rientrare tra i Comuni destinatari dell'esenzione per i terreni agricoli, si adotterà apposita delibera di C.C. per determinare l'aliquota da applicare per l'anno corrente.

Nel caso che la revisione di cui sopra avvenisse dopo la data prevista per l'approvazione delle tariffe si applicherà l'aliquota di base come previsto dalla legge statale.

Di dare atto che la presente delibera avrà effetto dal 1° gennaio 2014;

II. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del comune e la sua trasmissione telematica, mediante inserimento sul portale Federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale.

III. Di dichiarare, a seguito di votazione separata avente il seguente esito \_\_\_\_\_, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

All'appello risultano presenti n° 14 – Assenti n° 1 (Ferrara)

Il Presidente nomina scrutatori per l'intera seduta i Consiglieri: Longo, Orlando e Pesce Lauretta.

In apertura scontro polemico tra il Presidente Sindone e il consigliere Di Paola Angela in merito alle posizioni politiche di quest'ultima e sull'inopportunità, a giudizio del Presidente, che continui a sedersi dal lato della maggioranza.

Il Cons. **Di Paola**, lamenta toni aggressivi e comunica di essere indipendente dal gruppo e di sedersi dove crede.

Il Cons. **Mileti** richiama il Presidente al suo ruolo di presidente di tutto il consiglio e lo invita a non entrare nel merito di dove vogliono sedersi i consiglieri e anche su a quale gruppo vogliono appartenere.

Il Cons. **Anastasi** chiede ma non ottiene di intervenire

Si passa alla trattazione del 1° punto all'o.d.g. : “ Imposta Municipale Propria (IMU)-Determinazione aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2014”

Il Cons. **Mileti** : “contraria, i motivi ampiamente espressi già in trattazione regolamento Iuc”

Il Cons. **Di Dio Salvatore** dichiara di essere contrario per mancanza di programmazione e si augurano che s'avvii circuito di confronto. Sull'imu richiama alcune detrazioni previste in commissione , insieme ai colleghi Ferrara e Russo.

Si associano alla dichiarazione del Cons. Di Dio Salvatore i Consiglieri :**Pesce Lauretta , Di Dio Simona e Di Paola.**

Il Cons. **Anastasi** dichiara di essere contrario e lamenta la mancanza di democrazia nel trattare i consiglieri, dimostrando l'assoluta incapacità a dare giudizi di merito sulle scelte dei consiglieri. Chiede qual è l'aliquota.

Il Dott. **Santangelo** chiarisce che si prevede l'aumento sugli immobili diversi dalla prima casa. E' stata l'opposizione a far bloccare l'aumento della tasi, fermandola all'uno per cento.

Il Cons. **Anastasi** replica a Santangelo , l'opposizione è cosciente e attenta, il consiglio è organo non solo d'indirizzo ma anche di controllo.

Esaurito il dibattito, il Presidente messa a votazione con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta, per alzata e seduta, la suestesa proposta di deliberazione, la votazione consegue il seguente risultato:

Presenti n° 14 – Votanti n° 14 - Voti favorevoli n. 8 – voti contrari n° 6 ( Mileti, Anastasi, Di Dio Salvatore, Di Dio Simona, Di Paola e Pesce Lauretta).

Il Presidente chiede che la proposta di deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con separata votazione.

La votazione viene eseguita con le stesse modalità precedenti ed ottiene il medesimo risultato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;  
Visto l'esito delle eseguite votazioni.  
Visto lo Statuto Comunale  
Visto l'ord. EE.LL. vigente nella regione siciliana.

### DELIBERA

- 1- Approvare la suestesa proposta di delibera ad oggetto "Imposta Municipale Propria (IMU)-Determinazione aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2014 ", che qui di seguito si intende riportata anche se non materialmente trascritta.
- 2- Dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, come da separata votazione.

IL PRESIDENTE  
*Antonio Penone*

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
*Stavros Oikaridis*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*[Signature]*

---

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5, legge 8/6/1990, n.142.

Il Responsabile del servizio finanziario

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal... *20/10/2014* .....

Al... *04/11/2014* .....

Castel di Iudica, li.....

Il Segretario comunale

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

Il Segretario comunale

---